



**ISTITUTO COMPRENSIVO
“ALDO MORO - DON TONINO BELLO”**

70018 RUTIGLIANO (Bari) Via Pascoli, 31 - Tel./Fax 080/476.14.66 - **C.F.93479630720**

e-mail: baic897002@istruzione.it - pec: baic897002@pec.istruzione.it

Sito web: <http://icaldomorodontoninobello.edu.it>

**REGOLAMENTO DI ISTITUTO
PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI
E PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

Delibera del Collegio dei Docenti n. 55 del giorno 26/06/2026

Delibera del Consiglio di Istituto n. 168 del giorno 30/06/2026

Il Dirigente Scolastico

VISTO il D. lgs n. 297 del 16/04/1994 – art. 10, comma 4, le cui disposizioni vanno raccordate con i poteri che discendono dalla qualifica dirigenziale attribuita al capo di istituto dal D. lgs 165/2001, così comemodificato e integrato dal D. lgs 150/2009;

VISTI gli articoli 3, 5, 16 e 17 del DPR n° 81 del 20 marzo 2009;

VISTO l'art. 5 DM 141/99 riguardante la presenza di alunni disabili, con BES o DSA;

VISTA la CM 2/2010 “Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”;

VISTO il DPR 349/99 art. 45 e le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 19/2/2014;

VISTO il D. lgs n. 165 del 30/03/2001 – art. 25;

VISTO il D. lgs n. 59 del 19/02/2004 – art. 7, comma 7; **VISTO** il D. lgs n. 150 del 27/10/2009 - art. 34;

VISTA la Gestione dell'organico dell'autonomia;

CONSIDERATA la nota MIUR n. 2582 del 05/09/2016,

EMANA

**Il Regolamento per la formazione delle classi prime e assegnazione docenti
per tutti gli ordini di scuola**

SEZIONE 1 – ASSEGNAZIONI DOCENTI ALLE CLASSI

1. Principi generali

La formazione delle classi prime è un elemento strategico della Scuola in quanto determina le condizioni necessarie per creare un buon ambiente di apprendimento. A tal fine occorre formare classi

omogenee tra le diverse sezioni, ma **eterogenee** al loro interno. L'assegnazione degli alunni alle classi deve avvenire nel rispetto dei principi di **trasparenza, imparzialità e pari opportunità** per tutti gli alunni e alle loro famiglie.

2. Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e dalla legge 107/2015.

È noto che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del Dirigente Scolastico, fa riferimento ai criteri e alle proposte formulate dagli Organi Collegiali che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

3. Modalità di assegnazione

Nei provvedimenti da assumere, vanno tenuti in considerazione l'organico effettivamente assegnato all'Istituto, le ore per disciplina che variano a seconda dei percorsi scolastici dell'anno in corso e le classi di concorso di appartenenza dei docenti.

L'art. 28, comma 5, del CCNL scuola 2006-2009 specifica che sono previste 25 ore settimanali per gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, 22 ore per la Scuola Primaria più due ore di programmazione, 18 ore nella Scuola Secondaria di primo, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali.

Non essendoci distinzione tra organico di diritto e organico di potenziamento, tutti i docenti confluiscono nell'organico dell'autonomia e possono essere utilizzati sia per attività di insegnamento, con orario inferiore a quello previsto, sia con la destinazione delle ore residue a progetti di potenziamento, recupero degli apprendimenti e arricchimento dell'Offerta Formativa.

Pur essendo assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli alunni, rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti, saranno prese in considerazione e valutate le proposte organizzative formulate nelle riunioni collegiali di plesso ed eventuali richieste e/o preferenze dei singoli.

Qualora un Docente fosse interessato a cambiare sezione/classe o plesso deve proporre domanda motivata (meglio per questioni didattiche) al DS entro il mese di giugno, specificando la ragione (proficua collaborazione pregressa, motivi di salute documentati, incompatibilità con la classe, specifica e circostanziata richiesta di cambiare classe o corso).

Tali richieste devono essere espresse esclusivamente in forma scritta e nel rispetto della privacy (vedere Allegato 1) e fatte pervenire al Dirigente Scolastico entro il termine delle attività didattiche dell'anno scolastico corrente (20 giugno).

In ogni caso, il Dirigente Scolastico si riserva di compiere approfondita istruttoria in merito agli aspetti organizzativi e gestionali con i Collaboratori e, eventualmente i Referenti di Plesso, nel rispetto della tutela della Privacy.

4. Criteri generali

Attraverso criteri generali chiari e condivisi, si mira alla formazione di gruppi docenti equi eterogenei per competenze didattiche ed educative all'interno di ciascun plesso/team/consiglio di classe, in modo da assicurare un insegnamento efficace in ogni plesso/classe/sezione.

Il presente regolamento intende disciplinare:

- Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della **continuità didattica**, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati e motivati dal Dirigente Scolastico al diretto interessato (es. incompatibilità)
- Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, **pari opportunità di fruire di personale stabile**. Particolare attenzione all'assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni con disabilità, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno/a.
- Compatibilmente con le esigenze organizzative, dovranno essere **valorizzate le professionalità e le competenze specifiche**, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente, anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
- In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla **disponibilità del posto richiesto**, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.
- L'**anzianità di servizio**, desunta dalla graduatoria interna d'Istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto né vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta.
- I docenti, che assumono **servizio per la prima volta nell'Istituto**, potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso e/o succursale per i posti vacanti, dopo le sistemazioni dei docenti già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico.
- In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, l'individuazione sarà disposta nel **rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli** delle utilizzazioni allegata all'OM specifica, concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente per l'anno scolastico in corso.
- Va evitata, per quanto possibile, l'assegnazione di docenti a classi in cui siano presenti alunni con un **grado di parentela o affinità** entro il 4° grado.
- La distribuzione di docenti con **contratto part-time**, a tempo indeterminato o determinato, dovrà avvenire nella maniera più equilibrata possibile nelle classi e nei plessi al fine di evitare situazioni problematiche a livello organizzativo.
- **Fasi di assegnazione:**
 - Assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria;
 - Assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso;
 - Assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati ad un plesso scolastico;
 - Assegnazione dei docenti che entrano a far parte dell'organico funzionale dell'istituto per la prima volta.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- **Continuità didattica**, compatibilmente con il completamento a 18h delle singole cattedre; tale continuità si può interrompere per la complessità organizzativa accertata nel corso dell'a.s. precedente e/o per conclusione del ciclo. In questi casi il DS valuterà le eventuali situazioni nel rispetto dei criteri indicati.

b. Rotazione dei corsi

- Equilibrio e armonia di lavoro tra i docenti del C.d.C
- Equilibrio e armonia nei rapporti tra i docenti del C.d.C. e gli alunni
- Equilibrio nella composizione dei C.d.C. fra docenti di ruolo e docenti incaricati
- Competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti

c. Graduatoria d'Istituto

- Numero equo di classi per docente
- Esclusione dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti (e affini entro il 4° grado) o dove insegna il coniuge
- Non più di una classe terza a docente
- Assegnazione di due docenti di lettere per ogni classe

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I DOCENTI DI SOSTEGNO - per tutti gli ordini di scuola

Saranno rispettati, per quanto possibile, i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi. Precisamente:

- favorire la continuità didattica;**
- distribuire in maniera il più possibile equilibrata**, tra i plessi, i docenti con contratto a tempo indeterminato, incaricati e supplenti, che non possono quindi garantire la continuità didattica;
- assegnare i docenti agli alunni**, valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
- esaminare le proposte organizzative** formulate dai docenti di sostegno e le preferenze espresse dai singoli;
- situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali**, che possono essere rilevate da docenti e genitori, devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo;
- nel caso di ipotesi concorrenziali**, l'assegnazione verrà effettuata seguendo l'ordine della graduatoria interna dell'Istituto.

Nell'assegnazione si terrà conto:

- delle ore effettivamente riconosciute e assegnate all'alunno dall'Ambito Territoriale;
- della eventuale presenza solo in via residuale di più alunni certificati nella stessa classe o della presenza in classe di personale assegnato come assistente;
- il Dirigente Scolastico, con la Funzione Strumentale per l'Inclusione valuterà, unitamente ai docenti di sostegno la possibilità di rivalutare le ore previste nell'assegnazione dell'A.T., tenendo conto della effettiva possibilità di seguire i due alunni insieme nel contesto classe;

- della possibilità di rivalutare le ore previste dall'assegnazione A.T. anche per alunni appartenenti a classi diverse qualora, per somiglianza di profilo funzionale o progetto educativo, possano essere seguiti contemporaneamente da uno stesso insegnante.

DEROGA AI CRITERI

In casi particolari, per situazioni problematiche rilevate, sulla base dei dati a propria disposizione e valutata attentamente la situazione specifica, al fine di garantire le migliori condizioni organizzative e didattiche, il Dirigente Scolastico può derogare rispetto ai criteri precedentemente indicati, compiendo motivate scelte funzionali alla piena attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti.

In ogni caso, il Dirigente Scolastico si riserva di compiere approfondita istruttoria in merito agli aspetti organizzativi e gestionali con i Collaboratori e, eventualmente i Referenti di Plesso.

SEZIONE 2 – FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

CRITERI GENERALI

Il numero delle classi prime e la composizione numerica di ciascuna classe sono determinati dal numero complessivo degli alunni iscritti in ottemperanza al D.P.R. n. 81/2009 e proposte all'Ambito Territoriale di riferimento, che le valuta e le autorizza, se necessario modificandole.

Nelle varie fasi di lavoro della Commissione Classi prime - nominata dal Dirigente, tenuto conto del parere del Collegio Docenti - ci si dovrà attenere ad un criterio pedagogico generale per il quale le classi risultino omogenee fra loro ed eterogenee ciascuna al proprio interno.

Sarà quindi opportuno evitare squilibri numerici fra le classi, ad eccezione di quelli determinati dall'accoglienza di alunni con disabilità.

In tali casi, infatti, non si può superare il limite dei 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica in relazione alle esigenze formative degli alunni con disabilità.

Naturalmente ogni Scuola farà riferimento alla propria realtà territoriale e ambientale, e in fase di determinazione dei criteri è opportuno che vengano ascoltate le rappresentanze genitoriali in seno al Consiglio di Istituto. Tutte le operazioni debbono comunque avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza e di imparzialità.

Nella proposta di formazione delle classi si terrà conto dell'indice di affollamento delle aule e della normativa vigente sulla sicurezza ex D.Lgs 81/08.

In ogni caso, si sottolinea che l'Istituto nella formazione della consistenza numerica delle classi ha solo potere propositivo e che la decisione finale di autorizzazione spetta all'Ambito Territoriale di competenza.

Per gli Alunni BES, DVA e con DSA o particolari esigenze documentate, il **Team per l’Inclusione** propone in via generale l’inserimento dell’alunno in base all’età anagrafica e della documentazione disponibile tenendo conto delle caratteristiche del gruppo classe (numero di alunni, presenza di situazioni problematiche, etc...

CRITERI COMUNI A OGNI ORDINE DI STUDI

Nei tre ordini di scuola:

- Ottemperanza alle richieste effettuate in fase di iscrizione;
- Equilibrata eterogeneità: le classi dovranno essere eterogenee per genere, stranieri e fasce di livello;
- Equilibrata distribuzione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Equa distribuzione degli alunni anticipatori nella Scuola dell’Infanzia e in quella Primaria.

PROCEDURE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SSIG

Commissione classi prime:

- incontro preliminare tra la Commissione formazione classi prime e i Team docenti sezioni cinquenni/classi quinte per scambio di informazioni sugli alunni in ingresso alla scuola primaria e docenti secondaria di primo grado; nello specifico i docenti di scuola primaria consegneranno alla Commissione della scuola secondaria di primo grado dei moduli, precedentemente compilati, con informazioni dettagliate di carattere didattico-comportamentale su ogni alunno/a;
- riunioni di formazione dei gruppi classe sulla base dei criteri comuni precedentemente elencati;
- assegnazione delle sezioni ai gruppi costituiti;
- verifica della corretta applicazione dei criteri delineati.

CRITERI DI INSERIMENTO DI NUOVI ALUNNI NELLE CLASSI SUCCESSIVE E IN CORSO D’ANNO

Per tutti i nuovi inserimenti, previa verifica della capienza delle aule, valgono i criteri precedentemente individuati, ma per tali casi il Dirigente Scolastico dovrà richiedere notizie alla scuola di provenienza avvalendosi della collaborazione del Responsabile della continuità ed altre analoghe figure di staff e di Segreteria, i quali fungeranno anche da raccordo con i consigli di classe di destinazione.

In linea di massima si dovrà tener conto delle seguenti variabili:

- numero degli alunni già frequentanti la classe;
- presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- presenza di problematiche relazionali e/o di apprendimento rilevanti.

Il Dirigente Scolastico potrà autorizzare l’inserimento di alunni trasferiti da un altro Istituto, previo eventuale parere del Consiglio di Classe accogliente. In caso di trasferimento interno, potrà, se lo riterrà opportuno, acquisire anche il parere del Consiglio di Classe di provenienza.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Nel caso di alunni stranieri, sia nelle classi prime che in quelle successive e/o in corso d'anno, si farà riferimento ai criteri contenuti nel Protocollo di Accoglienza della scuola (integrato nel Piano dell'Inclusione), elaborato secondo le indicazioni presenti nelle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – Allegato alla nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014.

Tale documento si riferisce all'insieme degli adempimenti mediante i quali si formalizza il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica.

Lo scopo è quello di rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono a tali allievi di accedere al servizio educativo e di usufruirne nel migliore dei modi.

In tal senso, se ne evidenziano alcuni momenti essenziali:

- iscrizione e raccolta documentazione;
- accoglienza famiglie;
- assegnazione alla classe.

Nel caso di iscrizione in corso d'anno, eccezionalmente e valutando ogni singola situazione, il Collegio dei Docenti può deliberare – su richiesta degli esercenti la responsabilità genitoriale, corredata con certificazioni e/o relazioni psicoeducative di professionisti pubblici e privati - l'eventuale inserimento dell'alunno nella classe precedente o successiva rispetto all'età anagrafica tenendo conto, comunque, delle competenze, delle abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana, sulla base di specifici criteri quali:

- scolarità pregressa;
- accertamento competenze;
- periodo dell'anno in cui viene chiesta l'iscrizione.

SEZIONE 3 - FUNZIONAMENTO ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Criteri generali per la formazione delle classi/sezioni - Fase di iscrizione alle classi prime.

Tenuto conto delle istanze del territorio e delle esigenze rappresentate dalle Famiglie, in fase di iscrizione i genitori potranno esprimere le seguenti indicazioni:

- **Scuola dell'Infanzia, al momento dell'iscrizione la famiglia può indicare:**
 - La scelta del plesso presso il quale vorrebbe fare frequentare il figlio/a
 - Per l'iscrizione di bambini anticipatori, la scelta del Plesso è opzionale; occorrerà rispettare la lista di attesa del plesso scelto, oppure esprimere la preferenza di un altro plesso, indicandola con un ordine di priorità.
- **Scuola Primaria, al momento dell'iscrizione la famiglia può indicare:**
 - Preferenza di un solo compagno/a espressa dai genitori **purché sia reciproca** (solo se possibile e se non in contrasto con l'indicazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia);
- **Scuola Secondaria di primo grado, la famiglia può indicare:**
 - Preferenza di un solo compagno/a espressa dai genitori **purché sia reciproca** (solo se

possibile e se non in contrasto con l'indicazione degli insegnanti della scuola primaria).

Di tali indicazioni si terrà - per quanto possibile - debitamente conto nella formazione delle classi prime, fermo restando la necessità di applicare in modo trasparente e imparziale i criteri di formazione delle classi.

Fase di formazione delle classi

1. La formazione delle classi della Scuola Primaria sarà effettuata da una Commissione di docenti la cui composizione sarà individuata dal Dirigente Scolastico e approvata dagli Organi Collegiali;
2. Sono membri di diritto, in ogni caso, della predetta Commissione: I Collaboratori del Dirigente Scolastico, la F.S. Area servizi agli Studenti, la F.S. per l'Inclusione con le relative figure di supporto.
3. I Collaboratori del DS coordineranno i lavori della Commissione presiedendo a turno e fornendo successivamente informativa al DS.
4. Le Commissioni dei vari ordini scolastici acquisiscono, tramite appositi incontri, dati ed informazioni utili per formare sezioni/classi equilibrate ed eterogenee.
5. Per la scuola secondaria la formazione delle classi sarà effettuata da una Commissione formata dagli insegnanti non impegnati negli esami di stato, nel mese di giugno.

Le operazioni saranno coordinate dai Collaboratori del Dirigente Scolastico e dalle FF.SS. interessate.

Le Commissioni terranno conto dei criteri sottoelencati.

Criteri formazione sezioni Scuola dell'Infanzia:

- Equilibrio numerico fra le sezioni
- Equilibrio fasce d'età e alunni anticipatari
- Equilibrio maschi e femmine
- Presenza di alunni con disabilità
- Equa distribuzione degli alunni stranieri

Criteri per la formazione delle classi prime della Scuola Primaria:

- Equilibrio numerico fra le classi
- Equilibrio nelle fasce di livello
- Equa distribuzione di alunni provenienti dai singoli Plessi scuola infanzia
- Equilibrio di genere, ove possibile
- Presenza di alunni con disabilità e DSA;
- Equa distribuzione degli alunni stranieri
- Richiesta della famiglia in merito alla scelta di un compagno/a purché sia reciproca.

Criteri per la formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di I Grado:

- Equilibrio numerico fra le classi
- Equa distribuzione di genere, ove possibile;
- Equa distribuzione per livelli di apprendimento;
- Equa distribuzione di alunni con disabilità e DSA;
- Richiesta della famiglia in merito alla scelta di un compagno/a purché sia reciproca.
- Equa distribuzione degli alunni stranieri;
- Inserimento degli alunni, non ammessi alla classe successiva, nello stesso corso/sezione di provenienza (salvo richiesta scritta e documentata da parte delle famiglie).

Per tutti gli ordini di scuola, la Commissione si riserva, in via discrezionale, di tenere conto di eventuali necessità rese note e formalizzate – e ove necessario, certificate - dalle Famiglie entro la scadenza ministeriale delle iscrizioni, qualora non interferenti con i criteri di formazione delle classi prime.

Classi seconde e terze

Non si autorizzano cambiamenti di classe/sezione durante l'anno o al termine dell'anno se non in casi eccezionali documentati e/o su indicazione del Consiglio di Classe.

Inserimento in corso d'anno

Gli alunni saranno proposti dal Dirigente Scolastico e/o dal Collaboratore al Team dei docenti/consiglio di classe individuato in considerazione di criteri di opportunità didattica e organizzativa tenendo conto del numero di alunni presenti nella classe e della complessità della classe (numero di alunni stranieri, certificati, etc.), mediante apposita convocazione.

PROCEDURE ORGANIZZATIVE PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Scuola dell'Infanzia

- La commissione preposta, tra giugno e luglio, raccoglie e prende visione delle domande di iscrizione pervenute.
- Forma i gruppi/sezione da inserire nei plessi in base ai criteri stabiliti dalla normativa e dal Regolamento d'istituto.
- Le domande in esubero saranno ridistribuite sulla base delle indicazioni fornite dai genitori in fase di iscrizione, in base alla normativa vigente e Regolamento di Istituto.
- Il Dirigente scolastico, in ultima istanza, valida le formazioni delle sezioni che saranno ufficializzate nel mese di settembre.
- Le famiglie degli alunni neo-iscritti conosceranno la sezione di appartenenza a settembre, il primo giorno di scuola, in occasione dell'accoglienza da parte del Dirigente Scolastico.

Scuola Primaria

- La commissione preposta, tra giugno e luglio, raccoglie e prende visione delle domande di iscrizione pervenute.
- Forma i gruppi/sezione e da inserire nei plessi in base ai criteri stabiliti dalla normativa e dal Regolamento d'istituto.
- Il Dirigente scolastico, in ultima istanza, valida la formazione delle sezioni che saranno ufficializzate nel mese di settembre e a seguire, si effettuerà l'abbinamento con il team docenti.
- Le famiglie degli alunni neo-iscritti conosceranno la sezione di appartenenza a settembre, il primo giorno di scuola, in occasione dell'accoglienza da parte del Dirigente Scolastico.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nel periodo giugno/luglio la Commissione, nominata dal Dirigente Scolastico, formata da docenti delle classi prime e seconde e dalla funzione strumentale continuità/orientamento, tenuto conto del parere del Collegio dei Docenti e della delibera del Consiglio di Istituto:

- effettua la raccolta dei dati cognitivi e comportamentali dei singoli alunni in base alle informazioni fornite dalle insegnanti della Scuola Primaria.
- forma gruppi omogenei per livelli di apprendimento;
- distribuisce gli alunni in modo da formare classi equilibrate per livello, numero, genere e provenienza.
- procede alla condivisione dei gruppi classe, così costituiti, con i docenti di Scuola Primaria per un confronto costruttivo sull'inserimento o meno di alcuni alunni.

Nel caso in cui gli studenti giungano da scuole primarie diverse dal proprio Istituto, si terrà conto, oltre ai propri criteri, anche di tutto quanto verrà segnalato dai docenti delle scuole di provenienza, oltre che dai fascicoli personali.

In mancanza di queste informazioni si procederà a un'equa distribuzione degli stessi nelle classi.

Il Dirigente scolastico, in ultima istanza, valida la formazione delle classi che saranno ufficializzate nel mese di settembre.

- Le famiglie degli alunni neo-iscritti conosceranno la sezione di appartenenza a settembre, il primo giorno di scuola, in occasione dell'accoglienza da parte del Dirigente Scolastico.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE PRIMA IN CASO DI DOMANDE ECCEDENTI

Per l'attivazione dei singoli corsi è necessaria l'iscrizione di un numero di alunni corrispondente a quello minimo previsto dalla normativa vigente per gli ordini di scuola. Saranno accettate le domande di iscrizione attivando le procedure per evitare esclusioni; l'accoglienza sarà subordinata alla capienza degli spazi e al rispetto dei numeri massimi dettati dalla normativa vigente inerente la formazione delle classi e dalla normativa in materia di sicurezza e altre disposizioni transitorie e/o specifiche.

Nel caso in cui sarà necessario, per norme inderogabili - inclusa l'autorizzazione di enti sovraordinati quali l'Ambito Territoriale - sovradimensionare le classi rispetto all'ampiezza delle aule, la Commissione avrà cura di verificare che nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto dall' RSPP di Istituto l'apposita dichiarazione con il numero di persone presenti in ciascuna aula, riferendo delle risultanze al Dirigente.

Sarà, all'uopo consultato l'RSPP che informerà il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, unitamente ai provvedimenti da adottare per compensare l'aumento del rischio sia ai fini del deflusso in caso di emergenza, sia in relazione all'aspetto igienico – sanitario.

Nel caso di domande eccedenti la disponibilità sarà data precedenza nell'ordine a:

- fratelli/sorelle degli alunni frequentanti la scuola richiesta;
- alunni con disabilità;
- alunni residenti nell'ambito territoriale del plesso;
- alunni residenti nell'ambito territoriale dell'Istituto;
- alunni domiciliati con un solo genitore residente nell'ambito territoriale dell'Istituto;
- alunni non residenti nell'ambito territoriale dell'Istituto con genitori che lavorano vicino alla sede della scuola richiesta.

Tutte le condizioni citate, dovranno essere debitamente documentate.

A parità di condizioni si procederà a sorteggio nel rispetto dei criteri stabiliti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Caterina SILVESTRE

*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.Lgs. n.39/1993*